



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7309 DEL 21/07/2026

OGGETTO: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 relativo alle varianti parziali al PRG ai sensi dell'art 32 comma 5 LR 1/2015, nelle Fraz. di Collelungo, Ospedaletto e capoluogo. Comune di San Venanzo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota di rif. n. 2841 del 23.04.2026, acquisita dalla Regione Umbria in data 23.04.2026 con prot. n. 0104473, Il Comune di San Venanzo, ha trasmesso la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010, delle varianti parziali al PRG ai sensi dell’art 32 comma 5 LR 1/2015, nelle Fraz. di Collelungo, Ospedaletto e capoluogo nel Comune di San Venanzo.

Rilevato che la procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 152/2006 è relativo ad una variante che riguarda due interventi proposti come compensativi in quanto viene indicata la declassificazione di quattro aree, attualmente a destinazione residenziale, e la classificazione a residenziale di due aree agricole. Il territorio interessato dalle modifiche fa parte della frazione di Collelungo, dell’area del capoluogo e della frazione di Ospedaletto;

Con nota n.0107234 del 28.04.2026, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS ai sensi dell’art. 12 del Dg. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 la proposta relativa alle varianti parziali al PRG ai sensi dell’art 32 comma 5 LR 1/2015, nelle Fraz. di Collelungo, Ospedaletto e capoluogo del Comune di San Venanzo.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Valorizzazione aree protette, Bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell’aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio di Economia circolare.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. Umbria n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. SERVIZIO Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana. Prot.n. 0112964 del 06.05.2026.
2. ARPA Umbria. Prot. n.0115620 del 11.05.2026.
3. SEZIONE Efficientamento energetico e qualità dell’aria. Prot.n.0115620 del 11.05.2025.
4. SERVIZIO Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot.n.0121472 del 19.05.2025.
5. AURI Umbria. Prot. n.0126342 del 26.05.2026.
6. PROVINCIA di Terni. Prot. n.0126434 del 26.05.2026.
7. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria. Prot. n. 0127563 del 27.05.2026.

8. SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot.n. 0130341 del 03.06.2026.
9. Servizio Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio. Prot. n. 0164305 del 20/07/2026:

Atteso che Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 – si evidenzia che:

- il piano non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti piano;
- il piano non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dal piano in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (Relazione istruttoria) parte integrante e sostanziale del presente atto, è possibile evidenziare che, la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che vengano osservate, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, alcune raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Dato atto che il procedimento è stato espletato nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

- 1 Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS relativa alle varianti parziali al PRG ai sensi dell'art 32 comma 5 LR 1/2015, nelle Fraz. di Collelungo, Ospedaletto e capoluogo del Comune di San Venanzo
- 2 Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- la variante dovrà essere presentata in conformità all'art. 32 comma 4 della L.R. 1/2015, specificando, per le modifiche proposte, la norma applicata con specifico riferimento alle lettere elencate al medesimo comma 4;
- la declassificazione delle aree è tale qualora l'area venga ripristinata a destinazione agricola ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. m) della LR 1/2015; qualora invece la

modifica comporti unicamente la modifica di destinazione, ma sempre in ambito urbano (zona di rispetto e/o verde privato, etc) la variante è da ricondurre ad una modifica della destinazione ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. b) della LR 1/2015;

- la proposta di variante, oltre al quadro generale territoriale (stato del PRG strutturale vigente e Variante), dovrà consentire l'esame dettagliato delle singole proposte con l'indicazione dello stato attuale e modificato;
- per la variante della zona V5 si chiede di verificare l'eventuale presenza di bosco tramite la preventiva certificazione da parte di AFOR ai sensi della DGR 1106/2021; se tale area risultasse boscata non potrà essere destinata ad area agricola e non potrà compensare le nuove superfici previste;
- il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015;

Aspetti acustici

- nelle successive fasi di progettazione, finalizzate all'ottenimento dei titoli abilitativi, si raccomanda che si approfondiscano i temi in ordine al rispetto di quanto richiesto:
 - che venga verificata la compatibilità dal punto di vista acustico, ovvero verificare la compatibilità con i limiti imposti per le classi di zonizzazione previste dal Piano di Classificazione acustica comunale attraverso la valutazione previsionale di clima acustico e valutazione previsionale di impatto acustico, ove applicabili, in base alle destinazioni di utilizzo delle aree sottoposte a variante;
 - l'impianto di illuminazione risponda alla disciplina della L.R. n. 20/2005 e al relativo regolamento regionale di attuazione;
- per gli impatti acustici e in atmosfera nella fase di cantiere si richiama a porre particolare rigore nella messa in atto di tutte le possibili misure di mitigazione, con particolare attenzione ai recettori più vicini;

Aspetti naturalistici

- la trasformazione residenziale delle aree R1 e R2 dovrà essere subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni esecutive come il mantenimento di fasce alberate, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, la salvaguardia dei corridoi di passaggio della fauna, atte a non compromettere la continuità funzionale della rete di connettività ecologica regionale;

Aspetti paesaggistici

- le aree della variante ricadono all'interno dell'Unità di Paesaggio (UdP) 4Cb "Colline di Poggi dell'Ospedale e fosso della Bandita – Collelungo – Poggio dell'Aquilone":
 - in tale area, nella quale vanno salvaguardati gli elementi colturali e vegetazionali peculiari dell'UdP, i riferimenti cui attenersi sono contenuti all'art. 30 delle Norme di Attuazione del PTCP;
 - si fa presente che le aree da trasformare ricadono su terreni individuati dal PTCP a seminativo e seminativo arborato, soggetti a vincolo idrogeologico;
- per i nuovi interventi edilizi dovrà essere incentivato l'impiego delle tecniche di bioarchitettura, facendo riferimento alle indicazioni del punto 9 dell'Allegato tecnico di indirizzo del PTCP;
- per la previsione di eventuali nuove infrastrutture stradali necessarie, si chiede di attenersi alle indicazioni del punto 11 della Scheda normativa dell'UdP;
- andrà fatta particolare attenzione nella progettazione tenendo conto degli Indirizzi dell'UdP quali:
 - tutela e riqualificazione del paesaggio agrario, con priorità al riuso dei centri storici minori;
 - potenziamento della rete ecologica sulla base delle indicazioni del punto 6 della Scheda normativa dell'UdP;
 - tutela delle colture ad oliveto presenti;
 - tutela dei filari arborati e delle quinte arboree di origine storica;
- riguardo agli oliveti esistenti si richiama la disciplina di riferimento contenuta nell'articolo 94 della L.R. 1/2015;

- per l'area V5 in declassificazione nella frazione di Ospedaletto vista la volontà di preservare i margini del centro storico e contenere il consumo di suolo, va preservato al massimo il paesaggio naturale;
- per le nuove lottizzazioni dovranno essere utilizzati i seguenti criteri di sostenibilità degli interventi:
 - limitare al massimo gli scavi e rinterri al fine di preservare la morfologia del suolo,
 - progettare sistemi drenanti (SuDS- sistemi di drenaggio urbani sostenibili),
 - adoperare laddove possibile nelle aree comuni e parcheggi, pavimentazioni di tipo drenante e permeabili,
 - creare percorsi verdi e implementare la compagine vegetazionale al fine di ombreggiare parcheggi e percorsi così da scongiurare gli effetti dell'isola di calore,
 - implementare la biodiversità e favorire le connessioni ecologiche con i territori limitrofi,
 - evitare di intaccare aree boscate e oliveti esistenti,
 - prevedere impianti architettonicamente integrati (nei tetti o pensiline) per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

DGR n. 174/2023 “Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile”

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Passignano sul Trasimeno dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
- 3 Di attestare che il presente procedimento si è concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;
 - 4 Di trasmettere il presente atto al Comune di San Venanzo;
 - 5 Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali;
 - 6 L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 21/07/2026

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 21/07/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 21/07/2026

Il Dirigente Vicario

- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2